

On the Rocks

Laura è una scrittrice in crisi. Madre di due bambine, è sposata con Dean, giovane brillante e in carriera. La donna – impegnata a seguire le figlie e a far andare avanti la casa – inizia a sospettare che il marito, sempre su di giri e in viaggio, la tradisca. Chiede aiuto a suo padre Felix, ex gallerista e mercante d'arte con un debole per le donne, che sposa i sospetti di Laura e decide di mettersi a pedinare il genero, trascinando anche la figlia fino in Messico...

Nessuna uscita cinematografica ma approdo diretto su **AppleTv+** per il nuovo film di **Sofia Coppola** a tre anni da *L'inganno*. In **On the Rocks**, la regista premio Oscar per la sceneggiatura di *Lost in Translation* mette in scena in una chiave da commedia, che per certe situazioni e dialoghi ricorda i film di Woody Allen, l'incontro e il confronto tra due solitudini. In questo il film ricorda alla lontana proprio [Lost in Translation](#), ma se nel film del 2003 le due persone sole impersonate da Bill Murray e Scarlett Johansson non si conoscevano e si trovavano nell'alienante Tokyo, in *On the Rocks* si conoscono molto bene perché sono padre e figlia. Laura (impersonata molto bene da **Rashida Jones**) è una donna che si sente persa; è nel pieno della sua vita ma a circa 40 anni si vede trascurata e teme che il suo matrimonio stia andando a rotoli. Le sicurezze che aveva stanno diventando insicurezze e teme che il marito, lanciato verso un grande successo professionale, non la consideri per quello che vale. Ma più clamorosa ancora è la solitudine di Felix (perfetta la scelta di affidarne il ruolo a un **Bill Murray** molto in palla, che sa rendere tutte le sfumature del suo personaggio); uomo di successo, gran corteggiatore, sempre in giro per il mondo ma anche uomo superficiale che non ha saputo accettare le responsabilità e le fatiche del matrimonio e dei figli, abbandonando quello che aveva di più caro. E per trovarsi poi come unica compagnia quotidiana quella del suo autista. Il film, con il passare dei minuti, si trasforma in un inevitabile confronto tra la figlia e il padre: Felix è ingombrante, un vero mattatore e bisogna fare quello che decide lui perché deve essere lui a gestire la vita di Laura. Lo si capisce fin dalla prima frase del film: «Non dare il tuo cuore a nessun ragazzo. Tu sei mia finché non ti sposerai, e poi sarai comunque mia». Il viaggio, spiando Dean (**Marlon Wayans**) da New York alle spiagge del Messico, servirà proprio a Laura per fare chiarezza nel suo matrimonio e a prendere le distanze dal padre.

Si diceva prima di un film alleniano per situazioni brillanti (la scena in cui Felix riesce a evitare una multa per essere passato con il rosso, imbrigliando con la sua parlantina il poliziotto, è una delle più riuscite) e dialoghi riusciti ma il finale è un po' troppo prevedibile, sdolcinato e sottotono e questo è un peccato. Rimane comunque un film godibile e, se vogliamo, un po' autobiografico visto che anche Sofia Coppola ha faticato non poco a gestire una figura importante e ingombrante come quella del padre e regista di *Apocalypse Now*, Francis Ford Coppola. A proposito di film autobiografico, Rashida Jones assomiglia parecchio a Sofia Coppola. Confrontare le foto per credere... Solo un caso?

Aldo Artosin

<https://www.youtube.com/watch?v=GrTAGTRxTwU>